

Il 1890 è un anno cruciale. Tanto nella storia dell'Opera quanto nel percorso artistico di Giuseppe Mentessi, pittore ferrarese a cui la Pinacoteca Nazionale di Ferrara dedica una mostra ("Giuseppe Mentessi. Artista di sentimento" dal 10 marzo al 10 giugno 2018) che ha come tema "l'espressione dei sentimenti". Sul finire dell'Ottocento nasce e si sviluppa in Italia un nuovo modo di sentire, legato appunto ad una maggiore attenzione al sentimento, all'emozione, con particolare riferimento a quelli che Giuseppe Verga proprio in questi anni chiama "i vinti". I ceti sociali più disagiati, gli operai, i contadini, gli emarginati, le donne diventano protagonisti attivi, tanto nell'opera lirica quanto nella pittura. Così, mentre *Cavalleria rusticana* debutta al Teatro Costanzi di Roma, riscuotendo un enorme successo, Giuseppe Mentessi a Milano inizia una nuova "arte di immaginazione", che culminerà nel 1891 con la realizzazione del dipinto "Ora triste", vero e proprio ponte verso una pittura dai temi "sociali". L'omaggio che la Pinacoteca Nazionale di Ferrara insieme a Bal'danza e alla Fondazione Teatro Comunale di Ferrara rende alla pittura di Mentessi diventa così un viaggio nell'universo musicale verista. A farla da padrone sarà il pianoforte, vero e proprio *trait d'union* di questo ciclo, in quanto strumento privilegiato per esprimere ed esaltare la vena più intima e sentimentale della musica.

Il primo concerto – domenica 11 marzo – fin dal titolo ("Col sorriso d'innocenza", da una famosa aria de *Il Pirata* di Bellini) – intende rendere omaggio al belcanto italiano, inteso nel suo senso più ampio come espressione del sentimento attraverso l'uso della voce,

strumento indispensabile che diventa protagonista grazie ad una tecnica impeccabile. Si parte così da Vincenzo Bellini, belcantista per eccellenza, per arrivare a Leoncavallo e Puccini, per restare in ambito prettamente verista, passando però da quel Giuseppe Verdi che nella Milano di fine Ottocento, la stessa in cui opera Mentessi, è punto di riferimento obbligato per tutti i compositori che si accostano al mondo dell'opera.

"Sul versante italiano: la sponda verista" – secondo dei tre concerti – mette l'accento su tre degli autori italiani che in quegli stessi anni più si dedicarono alla valorizzazione della musica strumentale in Italia, Casella e Respighi protagonisti della così detta generazione dell'Ottanta e il più anziano Martucci. Il programma arriva sino ad omaggiare nel cinquantenario della morte Mario Castelnuovo-Tedesco, compositore fiorentino trapiantatosi in America a seguito delle leggi razziali, che alla musica da camera dedicò gran parte della sua attività.

E in Francia? "De l'autre côté: le Symbolisme", l'ultimo concerto del ciclo, si sofferma proprio sul simbolismo musicale, proponendo un programma raffinato e suggestivo che, a partire da Debussy, affronta Fauré, Satie e Franck, i grandi della musica strumentale francese del secondo Ottocento. Il mondo italiano del melodramma verista, spesso crudo e dagli accenti forti, è lontano; il linguaggio si fa rarefatto e allusivo, e il pianoforte solista diventa protagonista di una nuova dimensione timbrica, in un rimando continuo al mondo poetico coevo, soprattutto a Verlaine e Mallarmé. Ad alcuni loro testi sarà data lettura nel corso del concerto.



PINACOTECA NAZIONALE DI FERRARA
in collaborazione con
BAL'DANZA e FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA



Giuseppe Mentessi, *Bozzetto per Visione triste*, particolare, 1899 circa, Modena, collezione Assicoop Modena-Ferrara

Il sentimento musicale tra verismo e simbolismo
omaggio a Giuseppe Mentessi

in occasione della mostra
GIUSEPPE MENTESSI (1857-1931). ARTISTA DI SENTIMENTO
Pinacoteca Nazionale marzo - giugno 2018

IL SENTIMENTO MUSICALE TRA VERISMO E SIMBOLISMO

omaggio a Giuseppe Mentessi

Pinacoteca Nazionale di Ferrara - Salone d'onore, ore 11

domenica 11 marzo "Col sorriso d'innocenza"
Gladys Rossi *soprano*, Davide Cavalli *pianoforte*

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

An Chloe K. 524

"Come scoglio" aria di Fiordiligi dall'opera *Così fan tutte*

Vincenzo Bellini (1801 - 1835)

"Col sorriso d'innocenza" aria di Imogene dall'opera *Il Pirata*

Franz Liszt (1811 - 1886)

Oh! quand je dors, S. 282, Die Loreley, S. 273

Giuseppe Verdi (1813 - 1901)

"È strano... Follie, follie!" aria di Violetta dall'opera *La Traviata*

Ruggero Leoncavallo (1857 - 1919)

"Qual fiamma avea nel guardo" aria di Nedda dall'opera *Pagliacci*

Giacomo Puccini (1858 - 1924)

"Sì, mi chiamano Mimi" - "Donde lieta uscì al tuo grido d'amore" arie di Mimì dall'opera *La Bohème*
"Vissi d'arte" aria di Tosca dall'opera *Tosca*

domenica 10 giugno "De l'autre côté: le Symbolisme"
Lorenzo Grossi *pianoforte*

Gabriel Fauré (1845-1924)

Ballade Op. 19

Erik Satie (1866-1925)

Gnossienne n. 1

Claude Debussy (1862-1918)

Preludio n. 5 dal II volume (... Bruyères)

Erik Satie

Gnossienne n. 3

Claude Debussy

Preludio n. 12 dal I volume (... Minstrels)

César Franck (1822-1890)

Prélude Aria et Final

domenica 6 maggio "Sul versante italiano: la sponda verista"
Giacomo Cardelli *violoncello*, Matteo Cardelli *pianoforte*

Giuseppe Martucci (1856-1909)

Sonata per violoncello e pianoforte in Fa diesis minore Op. 52

Allegro giusto - Scherzo: Allegro molto/Trio: Allegretto/Scherzo da capo

Intermezzo: Andantino flebile - Finale: Allegro

Mario Castelnuovo Tedesco (1895-1968)

Notturmo sull'acqua per violoncello e pianoforte Op. 82

Alfredo Casella (1883-1947)

Notturmo per violoncello e pianoforte: Adagio non troppo

Ottorino Respighi (1879-1936)

Adagio con Variazioni per violoncello e pianoforte P. 13

Gli artisti incontreranno il pubblico mezz'ora prima dei concerti.

AI TRE CONCERTI SI ACCEDE CON IL BIGLIETTO DI INGRESSO ALLA PINACOTECA:
6 EURO INTERO, 3 EURO RIDOTTO

INFO: TEL. 0532 205844

WWW.GALLERIE-ESTENSI.BENICULTURALI.IT/PINACOTECA-AZIONALE/